

Eccellenza. Negli ultimi 180' bisogna conquistare sei punti e recuperarne due al Rezzato

Il Crema ci crede ancora

Il sogno playoff rimane vivo

di Matteo Berselli

CREMA — Ci crede ancora, il Crema. E ne ha tutto il diritto. Nell'ultima giornata tre risultati hanno completamente riscritto e riaperto un finale di stagione che sembrava già segnato e chiuso a doppia mandata. Dopo il ko in casa del Rezzato e il pareggio del Darfo a Cavenago, i playoff sono tornati un obiettivo concreto. Per centrarli, ai nerobianchi servono sei punti. Ovvero due vittorie con Palazzolo e Darfo, la prima delle quali, contro il fanalino di coda, abbastanza scontata. Attenzione, però. Da soli i due successi non bastano. Per riprendersi il quinto posto la squadra di Nicoli ha bisogno della «collaborazione» del Rezzato, al quale deve re-

cuperare due punti. Finissero appaiati, per la miglior differenza reti sarebbe il Crema a qualificarsi. E il calendario dei bresciani, con Sarnico in trasferta e Fanfulla in casa, non appare dei più agevoli. Altro fattore che potrebbe incidere nel rush finale è l'arresto del presidente del Darfo, Gezim Sallaku, coinvolto in una presunta associazione a delinquere. Nei giorni scorsi i fratelli dell'imprenditore hanno incontrato la squadra, fornendo rassicurazioni sia sul presente che sull'immediato futuro, ma è chiaro che vicende del genere negli equilibri di un gruppo possono incidere. «Si ma più che fare tanti calcoli sul Darfo — precisa il direttore sportivo del Crema, Giulio Rossi — prima

dobbiamo fare il nostro dovere, e poi affacciarsi a una finestra con vista Rezzato nella speranza di vedere qualcosa di buono». Rossi in settimana ha seguito attentamente il lavoro della squadra: «Abbiamo fatto tre allenamenti splendidi: ho visto i ragazzi concentrati sul pezzo, ma mentalmente liberi. Insomma, siamo nelle condizioni ideali per provare a centrare l'impresa, se poi i nostri avversari avranno fatto meglio di noi utilizzeremo l'esperienza di questa stagione per pianificare al meglio la prossima». Sulle possibili insidie di una partita dal risultato scontato come quella di domani, il ds cremino nemmeno si sofferma: «Possiamo risparmiarci



tutte le ovvietà. Se non facciamo risultato a Palazzolo contro un avversario da tempo allo sbando, ci meritiamo di andare in ferie, altro che playoff».

Mattia Marchesetti in azione domenica al Voltini contro l'Asola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D. Stamane rifinitura Pergolettese stop Bastone Oggi si valuta

CREMA — Per la sfida di domani contro il Montichiari, che potrebbe chiudere una volta per sempre il discorso salvezza, Roberto Venturato ha ancora qualche dubbio da sciogliere. Il mediano Amedeo Tacchinardi, nonostante abbia lavorato col gruppo, non è ancora convocabile per un problema muscolare che non si è ancora risolto. Il giocatore accusa ancora dolore quando si muove. Durante l'allenamento di ieri si è fermato a sorpresa Pierluigi Bastone, alle prese con un improvviso indurimento degli adduttori. Anche la sua presenza resta in dubbio anche se il giocatore si sottoporrà a massicce terapie. Sono rientrati in gruppo sia Andrea Brunetti e Stefano Lorenzi.

Stamattina nella seduta di rifinitura saranno valutate le condizioni di tutti i giocatori per capire quali convocazioni fare. La gara contro il Montichiari sarà trasmessa in differita alle ore 22.20 su Cremona 1 (canale 211). Oggi pomeriggio la squadra Juniores nazionale sarà impegnata in casa dell'Arzignano-chiampo alle ore 16.

Prima H. Il ds Polla: «Ci sta girando bene, ma il lavoro del mister è sotto gli occhi di tutti»

Romanengo sereno per il derby

Sei vittorie consecutive per la squadra di Scarpellini, ora il Salvirola

di Giuseppe Ferrari

ROMANENGO — Il Romanengo non poteva passare una vigilia del derby (col Salvirola) più serena. Domenica scorsa la squadra di Scarpellini ha messo sotto anche il Castelvetro (mettendo a serio rischio i playoff della squadra di Maia) centrando la sesta vittoria consecutiva e portando a sette la serie di risultati utili.

Un bottino che ha fatto schizzare verso l'altro le azioni dei cremaschi, che dopo aver salutato con largo anticipo la zona calda, si sono insediati in settima posizione, scavalcando proprio i cugini del Salvirola. «E' una partita che sentiamo molto per questioni di campanile — spiega il ds Massimo Polla — soprattutto a livello di noi dirigenti. Comunque c'è rivalità ma non astio, e ci tengo a dirlo. Abbiamo già dimostrato di essere superiori a loro scavalcandoli in classifica, adesso contiamo di confermare tutto nel derby».

Vincere aiuta a vincere: voi



Roberto Scarpellini

affronterete il Salvirola sulle ali delle sei vittorie di fila. L'ultima con un Castelvetro in corsa per i playoff... «Il Castelvetro è un'ottima squadra e l'ha dimostrato. Prima di fargli gol loro hanno preso un palo e una traversa, un po' il segno che ci sta

anche girando bene. Un paio di mesi fa quei palloni sarebbero finiti dentro e l'avremmo persa. In ogni caso non siamo nuovi a queste strisce di vittorie: l'anno scorso in Seconda ne avevamo centrate dieci filate per poi andare a vincere i playoff».

Con Roberto Scarpellini al timone la squadra ha invertito la rotta alla grande. «Scarpellini è un signor allenatore e merita un plauso per quanto sta facendo al Romanengo. Quando si cambia tecnico la ventata di novità porta spesso risultati positivi, era già successo la scorsa stagione quando Ogliaeri era subentrato a Raimondi. Rispetto a qualche tempo fa sono anche stati recuperati giocatori importanti, ma il lavoro del mister è sotto gli occhi di tutti. Faremo il possibile per trattenerlo con noi anche l'anno prossimo, tenendo conto che la distanza che deve coprire per venire da noi è importante. Un argomento, quello delle conferme, che inizieremo ad affrontare solo dopo il derby. Prima dobbiamo pensare al Salvirola».

Seconda. Grossi: «Monico lavora bene, un plauso a tutti quanti»

Sported a costo zero

di Gianluca Corbani

CREMONA — Retrocessa dalla Prima Categoria, la scorsa estate la Sported era ripartita dalla Seconda con un programma molto chiaro e abbastanza in controtendenza. Zero pressioni, abbattimento pressoché totale dei costi di gestione della prima squadra e spazio ai giovani prodotti dal proprio vivaio, il più fertile del panorama dilettantistico locale. Nove mesi dopo, la Sported dorme sonni tranquilli nella terra di mezzo della classifica: se i playoff sono un miraggio, la squadra di Monico ha seminato molto nell'ottica di raccogliere in futuro. Ormai al riparo da brutte sorprese, i biancoverdi stanno vivendo una primavera tanto placida quanto serena, tutta rivolta al domani. L'idea è quella di continuare sulla stessa strada: diventare un piccolo Ajax, tornando all'assalto della promozione solo quando i propri ragazzi (l'età media degli undici titolari spesso viaggia sui 21 anni) avranno com-

pletato il loro percorso di maturazione. Paolo Grossi, direttore sportivo e ispiratore della nuova linea, traccia un primo bilancio: «E' senz'altro positivo — dice Grossi — Promuovo la squadra in blocco e promuovo soprattutto il mister. Monico ha dato un'identità di gioco, non ha perso ragazzi per strada e ha sposato in pieno la politica della società. E' senza dubbio tra i più bravi della provincia. Voglio che sia chiaro: se vengo confermato come direttore sportivo, l'anno prossimo Andrea Monico sarà ancora l'allenatore della Sported».



Monico

Tenera solo in teoria, sul campo la squadra ha dato del filo da torcere a tutti spendendo al meglio le proprie armi: corsa, intensità e sfrontatezza.

«Siamo una squadra rognosa da affrontare. Se il nostro avversario ci sottovaluta, sono guai. Anche la Pieve e il Sesto hanno dovuto sudare per fare punteggio pieno. Altre volte ci ha fregato l'inesperienza: in certe situazioni siamo stati un po' ingenui, cosa che andava messa in preventivo, e credo sia questo il motivo per cui alla fine non siamo più riusciti ad agganciare il treno playoff».

Vista la situazione in classifica, al Maristella è già tempo di porre le basi per la prossima stagione.

«Insisteremo su questa linea, che per un club con 400 tesserati come la Sported è l'unica via naturale. Non ci sarà mercato estivo, se non l'inserimento di qualche ragazzo del '96 dalla Juniores. Ragioniamo a lungo termine. La priorità, ora, è portare tutte le squadre delle giovanili nei regionalini di fascia A. Una volta raggiunto questo obiettivo, puntare al ritorno in Prima categoria sarà solo una conseguenza del lavoro fatto dal basso».

Femminile. La gioia del tecnico Sales

Doverese da sogno

«In C per restarci»

DOVERA — Non sempre i campionati li vince chi detiene il miglior attacco e la miglior difesa. A volte la differenza la fanno i successi di misura. O le sconfitte evitate. Prendete Doverese e Fanfulla. Entrambe hanno vinto 19 volte su 22 (un'enormità), solo che le giallonere le altre tre partite le hanno pareggiate senza perdere, mentre le lodigiane nello scontro diretto dell'andata sono andate ko. E quell'unico, misero, punto alla fine ha fatto la differenza: la Doverese è salita in Serie C, mentre il Fanfulla per ora deve accontentarsi dei playoff. Difficile resistere alla tentazione di definirla una favola. Un po' lo è. La struttura, la storia, il blason e il budget delle due società non sono paragonabili. E' l'ennesima rivincita di Davide contro Golia. «In effetti è così — spiega il tecnico Rocco Sales — ed è tutto merito delle ragazze, sono state straordinarie. Lo definirei un successo di tutta la squadra. Non c'è reparto che abbia deluso, non c'è giocatrice che non abbia dato il massimo». E da settembre sarà Serie C. «Ci stiamo già muovendo. Vogliamo arricchire la rosa e allestire una squadra in grado di restare nella nuova categoria. La nostra non dovrà esse-



Festa in campo per le ragazze della Doverese dopo la conquista della serie C

re una comparsata». D'altra parte il vostro stato un exploit estemporaneo ma costruito nel tempo: «Sì, l'anno scorso ci siamo fermati ai playoff. Qualche stagione fa li avevamo anche vinti ma per varie vicissitudini poi in C non siamo finiti. Stavolta vogliamo godercela, invece». Lei non ha allenato solo in

campionati femminili, ma anche sull'altra 'sponda'. Che differenze ha riscontrato? «Le ragazze giocano con una passione che i loro colleghi maschi hanno un po' dimenticato. Se non stanno veramente male, agli allenamenti ci sono sempre. Vivono il calcio con un entusiasmo diverso, più genuino». (mab)

Fisdir. Il Pepo Team campione Conquistata anche la Coppa Italia



I giocatori del Pepo Team con la Coppa Italia Fisdir

Un momento eccezionale per la squadra del Pepo Team che varca i confini della Lombardia e si impone anche a livello nazionale. La rappresentativa cremonese ha infatti conquistato la Coppa Italia Fisdir categoria avviamento. Il trofeo si aggiunge alle precedenti due Coppe Lombardia vinte poco prima di Pasqua (due sono state le formazioni del Pepo team a vincere il trofeo in altrettante categorie).

Per il Pepo quindi la stagione brilla con l'arrivo del terzo trofeo che arricchisce un anno davvero proficuo. La vittoria della Coppa Italia è frutto di un percorso di 5 incontri disputati in due giornate di gare, con quattro vittorie all'attivo.

«Orgogliosi di portare a Cremona un altro prestigioso trofeo e soprattutto felice per i nostri atleti che da anni si applicano con impegno e dedizione durante gli allenamenti. La vittoria del titolo nazionale è il risultato della sperimentazione di una nuova categoria che nella nostra società non esisteva ed ha immediatamente prodotto il massimo dei risultati». Così Gianluca Rossi (presidente Pepo Team Cremona) ha voluto salutare l'arrivo di questo trofeo ringraziando tutti gli atleti del Pepo Team.

Oggi un altro turno per gli Juniores

JUNIORES REGIONALI
Fascia A, girone C
Bovezzo-Castelverde
Soresinese-Palazzolo
Fascia B, girone F
Torrizzo-Castelleone
Excelsior-Luisiana
Crema-Offanenghese
Mario Zanconti-Rivoltana
Romanese-Sported
JUNIORES PROVINCIALI
Girone A

Casaleggio-Chieve
Bagnolo-Oratorio Castelleone
Castelnuovo-Sabbioni
Trescore-Palazzo Pignano
Serganese-Romanengo
Montodinese-San Paolo Soncino
Scannabuese-Spinese
Riposa: Pianeghese
Girone B
Corona-Ariete

Grumulus-Casalbuttano
Baldesio-Castello Ostiano
Esperia-Castelvetro
Pieve 010-Oratorio Cava
Robecco-San Luigi
Persico Dosimo-Sospirrese
Mantova, girone B
Psg-Castiglione
ALLIEVI REGIONALI
Emilia, girone B
Casalese-San Lazzaro
Fascia B, girone L

San Carlo-Crema
ALLIEVI PROVINCIALI
Girone B
Grumulus-Sant'Ilario
GIOVANISSIMI REG
Fascia B, girone L
Torrizzo-Orceana
Fascia B Puri Cremona
GIOVANISSIMI PROV
Parma, girone B
Real Crociati-Casalese Boys